

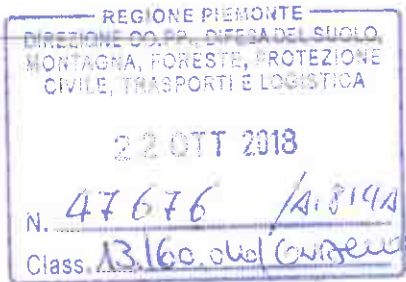
SEGS

Bonifazi B
Dem



REGIONE PIEMONTE
Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano
Corso Vittorio Alfieri 381 - 14100 Asti (AT) - ITALY
tel./fax +39 0141 592091 P. IVA 01558330054 C.F. 92022260050
www.astipaleontologico.it e-mail enteparchi@parchiastigiani.it
Posta elettronica certificata (PEC) parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it

IL FILE PEC ORIGINALE È SALVATO
NELL'APPLICATIVO PROTOCOLLO



ASTI, [data e protocollo come da stringa in intestazione]
unico documento di complessive pagg. 13, compreso allegato
Trasmessa ai seguenti indirizzi PEC:

tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE
Settore Tecnico Regionale
Alessandria - Asti
15121 ALESSANDRIA

brignoloclaudio@legalmail.it

BRI.CLA di BRIGNOLO CLAUDIO
Fraz. San Marzanotto, 167
14100 ASTI

e.santoro@conafpec.it

SANTORO ELIANA
Studio Tecnico

e, p.c.
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE
Settore Biodiversità e Aree Naturali

Oggetto: Esito della Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Incidenza. Progetto di gestione di pertinenza demaniale, fiume Tanaro Comune di Asti (rif. Concessione AT SE 68) ditta BRI.CLA di Brignolo Claudio. ZSC (già SIC) IT11 70003 "Stagni di Belangero".

In merito alla richiesta di espressione di un parere formale circa il Progetto di Gestione allegato alla Concessione rilasciata a favore della ditta BRI.CLA di Brignolo Claudio, si precisa quanto segue.

La ditta citata, successivamente al rilascio della Concessione a proprio favore per lo sfruttamento ad uso agricolo di una pertinenza demaniale sul fiume Tanaro in Comune di Asti (rif. Cod. AT SE 68), faceva pervenire all'Ente scrivente in data 08/10/2018 - prot. 766, l'allegata Scheda Guida, per la verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di incidenza, contenente alcune ulteriori integrazioni al Progetto di Gestione dell'area demaniale ottenuta in Concessione, in quanto la

suddetta area risulta ricadente nella Zona Speciale di Conservazione (già SIC) IT 1170003 "Stagni di Belangero".

Esaminata la richiesta di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Incidenza e la relativa documentazione tecnica progettuale dell'intervento integrativo proposto, al fine di garantire il rispetto del principio di precauzione della Direttiva 92/43/CEE (e s.m.i.) per la tutela degli habitat e delle specie della Zona Speciale di Conservazione (già SIC) IT 1170003 "STAGNI DI BELANGERO", si comunica che **non si ritiene necessario avviare la procedura di Valutazione di Incidenza.**

Per garantire la migliore integrazione degli interventi proposti con le esigenze degli habitat sottoposti a tutela, si ritiene opportuno suggerire l'esecuzione di alcuni interventi, di seguito elencati, da attuarsi in accordo col Soggetto Gestore della Z.S.C. "Stagni di Belangero":

1. Fino all'attuazione di specifici interventi e progetti di rinaturalizzazione, contrastare l'attecchimento di specie arboree, arbustive ed infestanti su tutta la superficie esclusa dalla coltivazione, mediante un numero adeguato di interventi di controllo meccanico (erpicoltura a disco o similari), da eseguirsi, in accordo con il Soggetto Gestore della ZSC, nel periodo compreso tra il 15 Luglio e il 15 agosto;
2. Sistemare la ghiaia e la terra presenti nelle vicinanze dello specchio d'acqua, eliminando gli accumuli, rimodellando le sponde e, per quanto ancora possibile, ampliare lo specchio d'acqua che in parte era già stato riempito con i materiali presenti in zona (deposito alluvionale e inerti derivanti da precedente attività estrattiva);
3. Delimitare al suolo, in modo visibile e duraturo (es. un solco), il perimetro dell'intera superficie accorpata.

Si rammenta al Settore Tecnico regionale in indirizzo che, quanto proposto dalla ditta (si veda a tale proposito la Scheda Guida allegata), costituisce modifica sostanziale al Progetto di Gestione Aziendale approvato nel provvedimento di Concessione, pertanto il Progetto stesso dovrà essere formalmente integrato con le nuove indicazioni gestionali che la ditta si è impegnata a seguire.

Il mancato rispetto di quanto proposto nella Scheda Guida indicazioni e delle prescrizioni fornite darà avvio alla procedura della suddetta Valutazione e all'applicazione della sanzione prevista dalla L.R. 19/2009 (e s.m.i.).

Distinti saluti,

CC/GD

Il Direttore
Dott. For. Graziano DELMASTRO

firmato in originale

Allegato: Scheda Guida

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Biodiversità e Aree Naturali

L.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”

SCHEMA GUIDA
di assoggettabilità alla procedura di valutazione di incidenza
ex art. 43 L.r. 19/2009

Il soggetto redattore, consapevole della responsabilità penale in caso di falsità in atti e di dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

DATI SOGGETTO PROPONENTE

BRI.CLA DI BRIGNOLO CLAUDIO
nome cognome / denominazione

C.F. BRG CLD 58M29 A479K | P.IVA 00874370059.
Codice Fiscale

Fz San Marzanotto n. 167, Asti.
residenza

0141.352110
telefono/fax

brignoloclaudio@legalmail.it
e-mail - PEC

DATI SOGGETTO REDATTORE SE DIVERSO DAL PROPONENTE (professionista incaricato)

SANTORO ELIANA
nome cognome / denominazione

SNTLNE76H51L219B
Codice Fiscale

CORSO REGIO PARCO 15, TORINO
residenza

CORSO REGIO PARCO 15, TORINO
recapito professionale

344.0991942
telefono/fax

e.santoro@conafpec.it
e-mail - PEC

12.09.2018

Eliana Santoro

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali -, il sottoscritto, nato a, il, residente a, in, esprime il consenso al trattamento dei propri dati personali al fine all'istruzione della pratica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'incidenza del progetto/intervento/attività in oggetto.

Data

Firma

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Biodiversità e Aree Naturali

L.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”

SCHEDA GUIDA
di assoggettabilità alla procedura di valutazione di incidenza ex art. 43 l.r.
19/2009

IDENTIFICAZIONE INTERVENTO/PROGETTO/ATTIVITÀ

Richiesta concessione demaniale a fini agricoli

titolo/denominazione

ASTI
comune *indirizzo*
70 126
foglio catastale *particelle*

Breve descrizione:

.....
.....
.....

Il redattore è a conoscenza del fatto che l'intervento è inserito in uno strumento di pianificazione

Sì (quale) PAI No

INQUADRAMENTO NELLA RETE NATURA 2000

(Direttiva 92/43/CEE “Habitat” e Direttiva 09/147/CE - già Direttiva 79/409/CEE “Uccelli”)

L'intervento/progetto/attività è

- all'interno dei confini
o
 in adiacenza ai confini

di un'area della rete ecologica regionale, in particolare

- SIC/ZSC n° ..IT1170003 , denominazione ...STAGNI DI BALANGERO.....
 ZPS n°, denominazione
 Area protetta, denominazione

*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Biodiversità e Aree Naturali*

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO/ATTIVITA'

Riportare o allegare un estratto cartografico (preferibile in scala 1:10.000 su base BDTRE-Piemonte utilizzabile a partire dalla pagina <http://www.geoportale.piemonte.it/cms/> e descritta alla <http://www.regione.piemonte.it/territorio/cartografia/bdtre.htm>) individuando con precisione l'area dove si colloca il progetto ed i confini del SIC/ZSC/ZPS. Fornire anche eventuale documentazione fotografica.



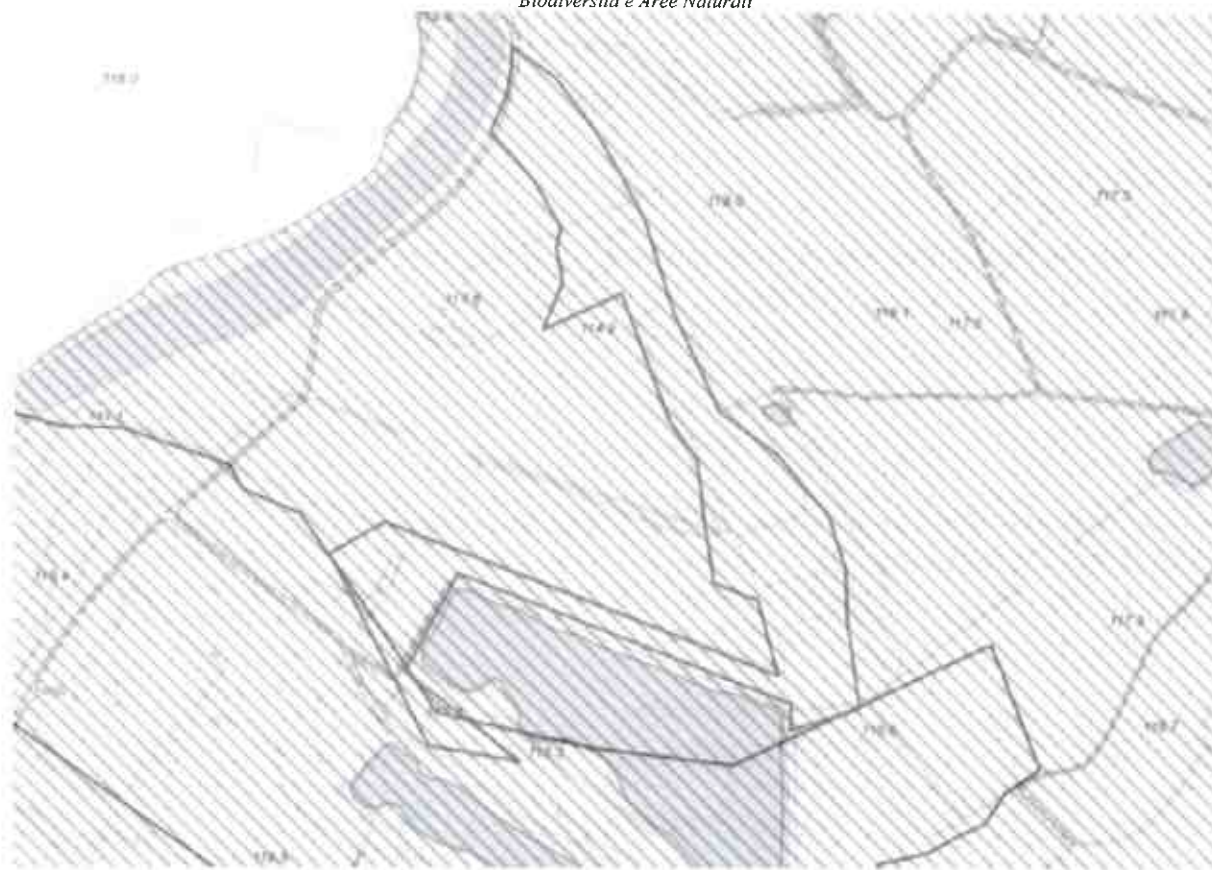
Individuazione area su estratto ortofotografico (Geoportale Piemonte)

*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Biodiversità e Aree Naturali*



Individuazione area su BDTRE 2018 Raster 1:10000 (Geoportale Piemonte)

*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Biodiversità e Aree Naturali*



Individuazione area su BDTRE 2018 Raster 1:10000 AREE PROTETTE E RETE NATURA 2000 (Geoportale Piemonte)_ Area SIC Stagni di Balangero

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Biodiversità e Aree Naturali

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO/ATTIVITÀ

L'intervento/progetto/attività è

- nuovo
- preesistente da modificare; caratteristiche (è possibile indicare più opzioni):
 - Permanente
 - Stagionale dal al
 - Ampliamento
 - Modifica fondiaria
 - Manutenzione

Grado di antropizzazione dell'area in cui ricade l'intervento/progetto/attività:

presenza di (è possibile indicare più opzioni)

- Uso agricolo
- Uso residenziale
- Uso produttivo
- Uso commerciale
- Uso industriale
- Risaie
- Acque correnti naturali
- Acque correnti artificiali (con alveo rivestito e non rivestito)
- Zone perifluviali (lanche, golene, etc)
- Laghi
- Invasi artificiali
- Laghi di cava
- Sorgenti, risorgive, fontanili
- Stagni e paludi
- Acquitrini e pozze
- Torbiere
- Boschi umidi
- Boschi
- Boschetti
- Alberi isolati, in gruppo, in filare, siepi
- Arbusteti
- Prati permanenti o pascoli
- Altro (ambienti rocciosi, grotte, ecc).....

L'intervento/progetto/attività

- È conforme alle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte"* (approvate con DGR n. 54-7409 del 7 aprile 2014, modificate con DGR n. 22-368 del 29/09/2014, DGR n. 17-2814 del 18/1/2016 e con DGR n. 24-2976 del 29/2/2016)
- È conforme, se approvati, alle Misure Sito Specifiche* e/o al Piano di Gestione* del Sito della Rete Natura 200 in cui ricade

* la documentazione è reperibile al sito <http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/rete-natura-2000/gestione-rete-natura-2000.html>

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Biodiversità e Aree Naturali

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO/ATTIVITÀ

Tipologia: COLTIVAZIONE AGRICOLA TIPICA

- Acquedotti
- Aeroporti
- Allevamenti animali
- Aree attrezzate a campeggio
- Attività sportive
- Cartiere
- Cave di prestito
- Cave e torbiere
- Centrali elettriche e cogenerazione
- Centrali idroelettriche
- Centrali termoelettriche
- Centri di rottamazione ferro, auto e simili
- Collettamento fognario
- Coltivazioni minerarie e impianti di lavorazione
- Concerie
- Dighe e bacini per uso non energetico
- Discarica rifiuti urbani
- Edilizia rurale
- Elettrodotti
- Ferrovie, linee metropolitane e tramvie
- Funivie e impianti di risalita
- Impianti di depurazione delle acque
- Impianti eolici
- Impianti fotovoltaici
- Impianti industriali
- Industria di produzione e trattamento di prodotti chimici
- Interporti
- Interventi di gestione del territorio rurale
- Interventi idrogeologici e di sistemazione del territorio
- Interventi selvicolturali
- Manifestazioni ludico-ricreative
- Oleodotti e gasdotti
- Parcheggi
- Piste da sci e infrastrutture connesse
- Piste per motoveicoli, autoveicoli e mezzi motorizzati
- Porti turistici e non, pontili
- Recupero e ripristino ambientale
- Ricarica artificiale di acque freatiche
- Sentieristica
- Stoccaggio di prodotti chimici
- Sviluppo edilizio di aree urbane
- Sviluppo edilizio di zone industriali e commerciali

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITÀ, AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE (es.: Permesso di costruire, Denuncia di inizio attività)

CONCESSIONE DEMANIALE _ demanio idrico fluviale _____

*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Biodiversità e Aree Naturali*

BREVE NOTA DESCRITTIVA DELLO STATO NATURALE DELL'AREA IN CUI SI INSERISCE IL PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITÀ

Gli Stagni di Belangero sono ubicati pochi chilometri a sud dalla città di Asti su una porzione della pianura alluvionale in destra idrografica del fiume Tanaro.

La morfologia dell'area e la natura del substrato hanno incentivato da sempre lo sviluppo delle attività agricole che, nel tempo, si sono espanse sempre di più sul territorio. La superficie del sito non fa eccezione e infatti il soprassuolo dell'area è di tipo agricolo caratterizzato da seminativi, prati e pioppicoltura. Non sono presenti emergenze naturali significative, l'area interessata presenta ridottissime aree naturaliformi con vegetazione alloctona o banale. Nella particella catastale interessata dall'intervento non sono presenti zone di vegetazione ripariale.

In una porzione posta a nord della particella oggetto di analisi, è presente una depressione dovuta ad attività estrattiva precedente allagatasi durante l'alluvione del 2016.

CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITÀ

La scansione temporale degli interventi agricoli previsti su base annuale riguarderà la normale alternanza tra colture vernine ed estive condotte secondo le Buone pratiche agricole.

IL PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITÀ E' PARTE DI UN PROGETTO//INTERVENTO/ATTIVITÀ PIÙ AMPIO E/O VERRÀ RIPETUTO NEL TEMPO?

Sì (QUALE) verrà ripetuto per la durata della concessione demaniale

NO

*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Biodiversità e Aree Naturali*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITÀ, DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA, DEL CANTIERE E ACCESSIBILITÀ DEI LUOGHI: dimensioni, materiali, modalità di messa in opera, etc... (da non compilare se si allega la documentazione progettuale)

Come descritto nel progetto di gestione allegato alla domanda di concessione demaniale (con successiva determina di concessione num 2168 dell'11.07.2017) della particella 126 situata nel comune di Asti foglio 70, gli interventi in progetto riguardano il mantenimento delle abituali forme di coltivazione agricola praticate nei terreni golenali della Pianura Padana, attuate con metodi che tengono conto della sensibilità della regione fluviale (art. 37 del PAI).

Poiché, rispetto alla situazione descritta nel piano di gestione presentato, si sono riscontrati nell'anno 2018 dei cambiamenti dovuti all'abbattimento di una porzione di pioppeto precedentemente presente, con la presente si indica una modifica al progetto di gestione presentato che permetta al contempo il pieno rispetto delle indicazioni presenti nelle Misure di conservazione sito-specifiche della SIC IT1170003 - STAGNI DI BELANGERO.



*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Biodiversità e Aree Naturali*



*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Biodiversità e Aree Naturali*

Come evidenziato in figura, verrà costituita un'area accorpata da destinarsi a rinaturalizzazione inclusiva della depressione posta a nord della particella in modo da favorire il più possibile il naturale ripristino delle cenosi vegetali e biotiche del luogo intorno e nello specchio d'acqua creatosi a causa dell'attività estrattiva.

L'area avrà una superficie di circa 30.000 mq che, insieme ai circa 5600 mq di aree naturaliformi presenti nell'area oggetto di studio (vedi piano di gestione approvato), costituirà il 30,6% dell'intera area.

La percentuale da destinarsi a seminativo, risulterà quindi conforme alla superficie massima coltivabile per tipo di coltura indicata dal Regolamento attuativo dell'art. 32 del PAI e corrispondente a meno del 70% dell'area presa in esame.

Come precedentemente indicato nel piano di gestione presentato, ai fini del controllo della vegetazione lungo la viabilità rurale e nelle aree marginali tra i coltivi non verranno utilizzate tecniche che prevedano l'utilizzo di diserbanti, fatto salvo per l'impiego di quelli previsti dalle norme tecniche delle misure agroambientali. Verrà inoltre rispettata una fascia tampone di larghezza minima di cinque metri, lungo canali, e altri corpi idrici, nel caso di spandimenti di fertilizzanti e ammendanti di origine organica e di fitosanitari, fatto salvo quanto previsto all'art. 5, comma 2 lettera b), relativamente al contenimento delle specie alloctone invasive.

La fertilizzazione sarà mirata ad elevare l'efficienza dei fertilizzanti e a ridurre i rilasci nell'ambiente, secondo il Codice di buona pratica agricola tra le quali, a titolo esemplificativo: rispetto delle quantità di azoto utilizzabili per ettaro in accordo con il piano di fertilizzazione, l'efficienza e gli asporti culturali; distribuzione localizzata alla semina dei fertilizzanti; pratica del sovescio dei residui colturali non accompagnato da integrazione di concimi azotati.

